

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 25

Adunanza 31 maggio 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MEZZENILE – PROGETTO PRELIMINARE DEL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 655 – 285474/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, SERGIO BISACCA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Mezzenile:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è sprovvisto di strumenti urbanistici ed è solamente dotato della perimetrazione di cui alla L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., approvata dalla Regione Piemonte;
- è tenuto alla formazione del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 19 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 1 del 18/02/2005, il Progetto Preliminare del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/04/2005, integrato il 27/04/2005, pervenuto in data 27/04/2005, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (Prat. n. 007/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.195 nel 1971, 1.018 nel 1981, 917 nel 1991, 900 nel 2001, dati che registrano un trend demografico in sensibile decremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.910 ettari in territorio di montagna, dei quali 23 con pendenze inferiori ai 5°, 630 con pendenze tra 5° e 20°; i rimanenti 2.257 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa il 77% del territorio comunale). E' altresì caratterizzato dalla

- presenza di aree boscate, su una superficie di 1.261 ettari (circa il 43% della superficie comunale);
- è costituito dai seguenti centri e nuclei abitati: il concentrico Capoluogo (formato dai nuclei Catelli, Villa Superiore e Inferiore, Villa Forieri, Trupa), Murasse, Bogliano, Pugnetto - Ru, Villa - Monti - Rangiroldo e i nuclei minori Lasetta - Cornalé e Goletto - Spinetta;
 - fa parte della Comunità Montana Valli di Lanzo;
 - risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, sub - ambito “Area Lanzo”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
 - fa parte del “Patto Territoriale della Stura” (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
 - insediamenti residenziali: non è compreso tra i centri di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
 - sistema produttivo: non è parte di un Bacino di valorizzazione produttiva previsto dal P.T.C.;
 - vocazione turistica: non è compreso tra i centri turistici individuati dal P.T.C.;
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è servito dalla linea ferroviaria Torino - Ceres ed è presente una stazione;
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 219 e n. 250;
 - è interessato da un intervento previsto dal P.T.C., per il miglioramento dell'accesso al Capoluogo dalla S.P. n. 1 in Comune di Ceres, nonché l'allargamento del ponte esistente sul Torrente Stura di Lanzo;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala, Stura di Lanzo, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Saulera, Rio Cinaveri, Rio Bergone, Rio dell'Uia di Calcante e i rii minori Catelli, Cenere e Gorges;
 - il SIT Provinciale rileva la presenza di 339 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Lege 431/85 ora D.Lgs. n. 42/2004);
 - è compreso nell'ambito del Torrente Stura di Lanzo per lo studio relativo ai movimenti franosi;
 - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 62 ettari interessati da frane quiescenti areali;
 - il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane, conoidi attivi o potenziabili attivi, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio;
 - tutela ambientale:
 - è compreso tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo il torrente Stura di Lanzo, art. 39 del P.T.R. e art. 14.5 del P.T.C.;
 - è classificato tra le zone di ricarica carsica;
 - è interessato, su una superficie di 19 ettari, dal Biotopo comunitario - Direttiva 92/43 CEE “HABITAT”, classificato con il codice IT1110048, denominato “Grotta del Pugnetto”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare del P.R.G.C., così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1/2005 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati al perseguimento delle seguenti finalità:

- la stabilizzazione e l'incremento della popolazione residente;
- il miglioramento dell'assetto viabile, della dotazione di parcheggi e servizi pubblici;
- il recupero ed il consolidamento del patrimonio edilizio esistente;
- l'attuazione di interventi finalizzati all'incentivazione turistica;
- la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in particolare sotto il profilo idrogeologico;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare del P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- le analisi e il dimensionamento del P.R.G.C. sono stati effettuati attribuendo al Comune le caratteristiche tipiche dei comuni turistici, con capacità ricettiva turistica superiore alla popolazione residente;
- la Capacità Insediativa Residenziale globale è di 4.475 abitanti; presenta un incremento pari ad oltre il 30% della popolazione residente (+ 322 abitanti in aree residenziali di nuovo impianto; + 80 abitanti in aree residenziali consolidate e di completamento); gli interventi di recupero e ristrutturazione sul patrimonio edilizio esistente (centro storico, nuclei minori) comportano una maggiore insediabilità di oltre 300 unità; la capacità insediativa ricettiva è pari a circa 2.930 abitanti stagionali (di cui 2.710 rilevati, 110 insediati in alberghi, 110 nuovi insediati previsti in apposita area turistico-ricettiva AT in progetto);
- la dotazione complessiva di aree per servizi pubblici è stata calcolata in coerenza con l'impostazione progettuale del Piano sopra richiamata, nel rispetto dell'art. 21 della L.R. 56/77;
- è prevista un'area mista AM (residenziale, produttivo - artigianale e commerciale);
- i temi connessi al territorio agricolo sono stati affrontati sulla base di una puntuale analisi delle colture in atto, con la previsione di cinque diverse tipologie di aree agricole;
- in merito al patrimonio storico – architettonico, il P.R.G.C. prevede interventi finalizzati alla conservazione, tutela e valorizzazione di numerose preesistenze architettoniche (chiese, cappelle, la villa Francesetti, un ponte in pietra sul rio Saulera), ubicate sia nel Capoluogo, sia in altri centri e nuclei, e sono stati puntualmente individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77; le emergenze paesistico - ambientali (in particolare: le grotte, il lago Pane, le aste fluviali della Stura e i rii Saulera e Uia di Calcante, i punti panoramici) sono tutelate con apposite norme di salvaguardia;
- i contenuti delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. sono riconducibili a tre categorie: definizioni; finalità; obiettivi (aree normative e modalità di intervento); rinviano correttamente alle prescrizioni in linea idrogeologica allegata;
- la redazione della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa, con l'adeguamento a quanto stabilito dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;
- interventi sull'assetto viario, finalizzati principalmente al miglioramento dell'accesso al capoluogo dalla S.P. n. 1 in Comune di Ceres, anche mediante l'allargamento del ponte sul Torrente Stura; sono previsti inoltre interventi sulla viabilità minore di servizio agli insediamenti e sui tracciati a carattere agro-silvo-pastorale;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 03/05/2005;
- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, in data 05/05/2005;
- Difesa del Suolo, in data 11/05/2005;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II in data 09/05/2005;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1) che, in merito al Progetto Preliminare del P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Mezzenile con deliberazione C.C. n. 1 del 18/02/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
- 2) di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3) di trasmettere al Comune di Mezzenile e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta